

«Nonni su Internet» a scuola dal primo ottobre

Seicento over 60 a lezione di computer In cattedra i ragazzi



MARCO LAUDONIO

Dal primo di ottobre comincia un'altra scuola. 600 ultrasessantenni per tre mesi si siederanno nelle aule di 20 scuole romane, con davanti un pc. E a spiegarli come usare il computer saranno trecento ragazzi, sotto la supervisione di un professore, uno ogni due alunni senior. Ai ragazzi l'esperienza varrà dei crediti formativi. A presentare la seconda edizione di «Nonni su Internet», in Campidoglio ieri sono stati i tre partner dell'iniziativa per l'alfabetizzazione informatica: il sindaco, Walter Veltroni, Tullio De Mauro, presidente del consorzio no-profit Gioventù Digitale, e il presidente di Microsoft Italia, Umberto Paolucci. Il sindaco Veltroni ha spiegato di «avere a cuore quest'iniziativa, fa parte dell'idea di Roma come comunità. Si vive sempre più a lungo e oltre a riprogettare Roma per un'età media più alta, dobbiamo utilizzare al meglio la "risorsa" anziani. E' la prima volta che per farlo coinvolgiamo dei ragazzi. E' complicato per tutti usare il pc, per questo ci facciamo aiutare da Microsoft Italia». La società con più esperienza nel settore come ha ricordato lo stesso Paolucci: «Lo abbiamo già fatto in altre città con 12.000 anziani, però qui l'impegno sarà maggiore. Non siamo solo uno sponsor, siamo coinvolti ed entusiasti. Non importa spendere più soldi, vogliamo evitare la creazione di nuove barriere e spesso nonni e nipoti neanche si parlano». Alla fine del corso Microsoft donerà anche un computer ai 19 centri

anziani coinvolti. «Può sembrare strano che un consorzio che si chiama Gioventù Digitale si occupa di nonni - ha esordito Tullio De Mauro - ma innanzitutto saranno dei ragazzi a fare da insegnanti. E chi meglio di loro per imparare a smanettare sul computer? Ed è importante lo scambio tra le generazioni. E poi i nonni impareranno a trasformare in digitale le loro fotografie. E' un modo per moltiplicare la memoria storica di avvenimenti che io stesso ricordo, ma che a tanti ragazzi sembreranno preistorici». E alla fine del corso ci sarà una sorta di saggio, molto particolare: «Allestiremo una mostra fotografica della memoria di Roma, ricostruita dai nonni», ha annunciato De Mauro. L'assessore alla semplificazione, Mariella Gramaglia ha parlato di una «collaborazione intensa con Microsoft, questo è solo un primo passo. L'abbiamo già sperimentato l'anno scorso in tre centri anziani a Ostia, Corviale e Testaccio. Il più bravo è stato un novantaquattrenne». E in Campidoglio, nella Sala delle Bandiere, c'erano anche i partecipanti a quel primo corso, che hanno subissato di applausi ogni intervento. Soprattutto quello di un testimonial entusiasta del personal computer, Wilma De Angelis: «Sono una over 60 ed ho scoperto il computer quattro anni fa. Ero in crisi, c'era poco lavoro e mi sono fatto regalare dai miei nipoti un pc con Windows 95. Per me era un mezzo misterioso, non capivo cos'era il www, poi mi sono iscritta a un corso e dopo due mesi avevo già imparato».